

Musica e solidarietà Nel dono la bellezza del creare insieme

«Note di luce»

Nella chiesa Sant'Anna uno speciale concerto per celebrare i 50 anni della Caritas Bergamo

■ Note e luce hanno in comune l'energia e il fatto che si diffondono per l'aere. «Notte di luce» è il titolo del concerto a più voci dedicato ai cinquant'anni di fondazione della Caritas diocesana di Bergamo. La proposta dell'associazione Ars Armonica, nella chiesa Sant'Anna, in città, ha mantenuto le attese: essere un «evento corale per coinvolgere la città di Bergamo, per donare musica, emozioni e solidarietà».

Incorniciato dalle introduzioni del parroco don Angelo Domenghini e di don Roberto Trussardi, direttore della Caritas Diocesana, il



Don Roberto Trussardi

concerto ha visto avvicinarsi, in una eclettica antologia musicale, molti artisti, musicisti e professionisti. Come direttori si sono avvicendati Damiana Natali, Veronica Bertuletti e Paolo Benediti.

Alla ribalta le professoresse dell'Orchestra Ars Armonica, le coriste del Coro Controcanto - per una serie di proposte interamente «al femminile» - e le coriste e i coristi del Coro S. S. Redentore, oltre agli interventi solistici delle soprano Giuseppina Colombi e Katia di Munno, voci di brillante e coinvolgente lirismo.

Sullo sfondo della serata c'era l'idea di impegno sociale personale e della comunità, «l'importanza di portare la Luce e la gioia dell'Avvento» coinvolgendo Borgo Palazzo e a cascata i Borghi del centro e limitrofi, come spie-

gavano gli organizzatori.

Alcuni simboli puntellavano le proposte musicali: il Borgo illuminato dalla Luce, il Cuore rosso, il fascio di notte blu, e un abbraccio, per esprimere l'importanza dell'aggregazione sociale illuminata dalla musica.

Le proposte musicali alternavano brani di vasta popolarità e altri più ricercati e meno conosciuti: si è partiti col Concerto in la minore per violino e archi Bwv 1041 di Bach (solista Tatiana Reout), un tocco di eleganza danzante e brillante, per passare alla accorata Ave Maria di Caccini, quella derivata da Bach di Gounod (la cosiddetta «Meditazione» sul primo preludio del Clavicembalo ben temperato) quella di Piazzolla, il giubilante «Joy to the world» di Händel, il delicato «Cantique de Jean Racine» di G. Faure.

Tra i brani più noti il «Pannis Angelicus» dalla Messa op. 12 di Franck, «Dolce Sentire» di Riz Ortolani e poi altre nenie specificamente na-



Un momento del concerto diretto da Damiana Natali FOTO ROSSETTI



In primo piano le voci di Katia di Munno e Giuseppina Colombi

talizie, il «Cantico di Natale» di Adam, «White Christmas» di Berlin, «Stille Nacht» di Gruber e «Adeste fideles».

«La musica - commentava la direttrice Natali - diffonde i valori umani di condivisione e coesione sociale per un

appello di pace, fratellanza, positività, e bellezza del creare insieme». Questo anche il messaggio racchiuso nel brano «Soffio di luce» per violino e archi, composto dalla stessa Natali, proposto nel corso della serata.